

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 3 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO

Anno L. 16 - Semestre L. 8 - Trimestre L. 4
per l'Estero le spese di posta in più

PREZZO DELLE INSERZIONI

Inserzioni ed Avvisi in IV. pagina Cent. 20 - In VII. pagina Cent. 30 la linea corpo 7 o spazio di linea
Comunicati, Necrologi, Ringraziamenti Cent. 50 la linea - Pubblicità economica Cent. 3 la parola, minimum Cent. 30
PAGAMENTO ANTICIPATO

LE INSERZIONI

si ricevono presso gli UFFICI della Casa HAASENSTEIN e VOGLER, Padova Via Spirito Santo 982, Venezia, Firenze, Milano, Roma, Torino, Napoli, Bologna.

GIORNALE DI PADOVA
IL COMUNE
Il più diffuso della Città e Provincia
ABBONAMENTO
dal 1 agosto a 31 dicembre 1894
LIRE 6.50
Pubblicità economica in IV pag.
MASSIMO BUON PREZZO
CENTESIMI 3 PER PAROLA

Comprendiamo che il lavoro a farsi è nei grandi centri abbastanza serio, trattandosi di migliaia di elettori, ma le commissioni debbono richiedere agli uffici pubblici tutti gli elementi che valgono a rassicurarle sull'esatto adempimento dell'ufficio al quale furono prescelte, tanto onorifico quanto delicato, non solo moralmente, ma per le sanzioni penali che la legge ha stabilito.

ore 11. Il cocchiere non lo riconobbe. Oggi avrà luogo il confronto legale al quale parteciperà anche il carabiniere che inseguì l'assassino.

Il secondo confronto il riconoscimento

Livorno, 31.
È avvenuto oggi il confronto legale fra il cocchiere della famiglia Bandi e il Lucchesi. Il cocchiere riconobbe perfettamente l'assassino del Bandi nella persona del Lucchesi. Gli altri testimoni pure lo riconobbero.

Livorno, 31.
Il confronto avvenne alle ore 16 al Lazaretto.

Vi assisteva il giudice istruttore, il cancelliere ed altri. Tanto il cocchiere del Bandi, che guidava il bagher al momento dell'assassinio, quanto la donna che vide l'assassino poco prima, come il carabiniere che l'inseguì, dichiararono di riconoscere nel Lucchesi la persona che assassinò il cav. Bandi.

Dicesi che il Lucchesi rivolto al cocchiere abbia esclamato:

— Guardami bene in faccia, sono io?

Il cocchiere rispose: — Sì, sei tu!

Il Lucchesi seguì tuttavia a negare.

Si crede che il processo verrà portato presto alle Assise.

Minacce ad un giornalista

Bari, 31
Il signor Cassano, direttore del *Corriere delle Puglie*, ha ricevuto una lettera, impostata a Giovinazzo e firmata « I Dinamitardi » piena di basse contumelie nella quali i dinamitardi gli annunziano che lo pugnaleranno per vendetta degli articoli del *Corriere* contro gli anarchici.

Minacce di morte a Perier

Parigi, 31
Si stanno facendo attivissime ricerche a Quarante, paese posto in vicinanza di Bazier, per scoprire l'autore di una lettera minatoria diretta a Casimir Perier impostata colà.

La lettera termina così:

« Quattro giorni dopo l'esecuzione di Caserio salterai anche tu! »

Fino ad ora non si è riusciti però a scoprire nulla.

Il processo Caserio

Il processo Caserio comincerà davanti alle Assise di Livorno domani giovedì.

Dovrebbe essere esaurito in due giorni, ma probabilmente ne durerà 3 e finirà sabato.

Un'altra lettera di Caserio

L'avv. Podreider ha ricevuto ieri un'altra lettera di Santo Caserio, che diamo affatto integrale, coi numerosi errori che essa contiene:

« 27 Luglio 1894
« Illustrissimo signor

AVVOCATO PODREIDER,

« Avendo letto il suo ultimo Telegrama, Vi rispondo che io non voglio che fate visitare la mia cara Madre ed i miei fratelli per farli passare per passi che sono ciamai statti passi e che non sono nemeno ogi?

« Anchè mè non sono mai statto passo, come anchè, in questo momento che mi trovo in prigione non sonò?

« Sè u' uccisio il Presidente Della Repubblica non è chè sono passo, mà è per il mio ideale anarchico.

« Io cetto da lei una difesa chè corrisponde all'ideale anarchico? è non come lei a l'intenzione sopra il suo telegrama.

« Lo saluto e sono

« Caserio Santo. »

Anarchico accoltellatore

A Gand, nel Belgio, un oste anarchico insultò due guardie. Queste vollero arrestarlo. L'oste impugnò un coltello, uccise una guardia e ferì leggermente l'altra. È stato arrestato.

CRONACA DELL'ESTERO

(Servizio speciale del COMUNE)

Il Cholera

Ci telegrafano da Berlino: Secondo informazioni da Pietroburgo il numero dei casi di cholera non si contano più. I bollettini ufficiali recano negli ultimi tre giorni 697 casi e 311 decessi, ma un gran numero di casi non vengono registrati.

Nelle campagne dei dintorni di Pietroburgo furono raccolti in un sol giorno più di 30 cadaveri di cholerosi.

Anche dalla Neva sono stati estratti molti cadaveri.

Il cholera fa delle vittime anche a Kronstadt. Si ebbero diversi decessi a bordo delle navi da guerra e nell'Arsenale.

In tutta la Russia i casi di cholera si calcolano a migliaia al giorno.

I luoghi infetti sarebbero più di 500.

Lo Czar ha mandato dei soccorsi a tutti gli Ospedali della città ove inferisce il cholera.

Il Principe di Bulgaria

Abbiamo da Vienna:

Si assicura che il Principe di Bulgaria, che passò per Vienna in strettissimo incognito non si recerà a Parigi come era stato annunziato, nè andrà a Berlino per fare una visita all'Imperatore.

Il Principe farà una cura di bagni e quindi ritornerà in Bulgaria.

Il suo ritorno non avverrebbe che nei primi di ottobre.

Il Re Milano

Abbiamo da Belgrado:

Il Re Milan non tornerebbe a Belgrado che solo nel venturo anno.

Egli dopo aver visitati alcuni luoghi di bagni, si stabilirà nuovamente a Parigi.

La campagna nel Mandaneo

Riceviamo da Madrid:

Il generale Huertas, consultato del ministro della guerra, ha dichiarato che la campagna nel Mandaneo sarà lunga, difficile e costosa.

Il generale opina che per combattere i rivoltosi bisogna abbandonare l'attuale sistema ed organizzare delle guerrillas.

Il Ciclone

I danni dell'ultimo ciclone scatenatosi nelle provincie di Aragona, Guadaluja, Navarra e Zamora sono valutati a 15 milioni di pesetas.

Il ciclone venne seguito da una terribile grandinata, di cui non si ricorda l'eguale e che distrusse i raccolti in più di 40 circondari.

Consiglio Municipale

Ci telegrafano da Trento:

Qui si aspettava da un momento all'altro lo scioglimento del Consiglio municipale, per avere esso mandato un telegramma di felicitazione al generale Barattieri per la presa di Kassala.

Pare però che il Governo austriaco abbia abbandonata l'idea dello scioglimento, per non suscitare delle proteste in Italia.

L'Imperatore

Abbiamo da Berlino:

Il ritorno dell'Imperatore dalla Norvegia avrà luogo tra giorni. Egli andrà direttamente col suo yacht a Corea, in Inghilterra, ove resterà una diecina di giorni.

La regina Vittoria darà in suo onore ad Osborne due pranzi di gala.

L'Imperatore, che è stato nominato nello scorso inverno ammiraglio della flotta inglese, si recerà anche a Portsmouth, per assistere ad una manovra navale.

Il Re di Copenhagen

Abbiamo da Copenhagen:

Il Re di Danimarca ha ricevuto in udienza particolare il comm. Catalani, il quale gli consegnò una lettera autografa del Re d'Italia.

Il colloquio durò circa un'ora e fu assai cordiale.

Il comm. Catalani fu ricevuto subito dopo dal Principe e dalla Principessa Ereditaria e del Granduca Ereditario di Russia.

Il Re di Danimarca ha conferito al comm. Catalani la più alta onorificenza danese, *Fenomeno marittimo*

A Barcellona si è notato un curioso fenomeno marittimo.

Per quanto il tempo fosse bellissimo ed il mare calmo, le acque si alzarono tutto d'un tratto di un metro sopra il livello ordinario, coprendo tutte le banchine, ed incendiando alcuni tratti della riva.

È già la seconda volta che questo fenomeno si produce.

Dispacci Telegrafici (AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 31. — Il commissario centrale di polizia a Cette fu revocato dall'impiego, perchè l'inchiesta ha dimostrato che egli lasciò inguorare al governo il risultato d'una perquisizione operata in aprile al domicilio di Caserio.

LONDRA, 31. — Comuni Grey dichiara che il governo inglese non fece alcuna offerta di mediazione tra la Cina ed il Giappone; limitossi con altra potenza a dare dei consigli pacifici.

Aggiunge che la guerra fra la Cina ed il Giappone non era ancora dichiarata ufficialmente e non esser perduta la speranza di un accomodamento.

Tutte le potenze interessate si accordarono per consigliare la pace.

MADRID, 31. — Il governo spagnolo ha imposto una quarantena per le provenienze da Marsiglia.

CALAGARAN (Mindanao), 31. — Gli spagnoli attaccarono il 24 corrente i malesi musulmani sconfiggendoli completamente ed uccidendone 250.

SOFIA, 31. — Le elezioni municipali hanno avuto luogo in parecchie città della Bulgaria fra cui Nicopoli, Loatcha, Dopritch. — Dappertutto furono eletti candidati del partito nazionale.

GANEA, 31. — Il governatore generale dell'isola trovavasi a mezzanotte in un gabinetto al piano terreno del ministero delle finanze, allorchè gli fu tirata dalla strada una fucilata.

Il governatore rimase ferito alla testa, ma sembra non gravemente. L'autore dell'attentato è riuscito a fuggire, non è stato ancora riconosciuto.

Non si sa se si tratti di vendetta privata o di reato politico in relazione alle agitazioni dell'isola per le volute riforme, oggetto di petizione al sultano.

SAN FRANCISCO, 31. — Parecchi vapori inglesi caricano delle conserve di carne e delle farine per destinazione in China.

MINNEAPOLIS, 31. — Assicurasi che grandi carichi di fucili siano in viaggio per la China per la via Canadian Pacific.

SHANGHAI, 31. — Notizie particolari da Tientsin annunziano che la corazzata cinese Chenyuen è stata affondata in battaglia ieri dai giapponesi.

Due grandi incrociatori cinesi sarebbero pure stati presi oppure distrutti. Chenyuen era la maggiore nave, moderna, della flotta cinese.

SHANGHAI, 31. — Dispacci privati da Tientsin confermano il nuovo scontro d'ieri fra la squadra cinese e la giapponese. La corazzata Chenyuen affondò dopo un accanito combattimento. Due grandi incrociatori furono catturati.

BUENOS-AYRES, 31. — La Legazione dell'Argentina presso la Santa Sede verrà ristabilita.

CRONACA DELLA PROVINCIA

(NOSTRA CORRISPONDENZA PARTICOLARE)

Lozzo Atestino, 29. — Oggi ricorrendo la sagra di S. Anna il paese di Lozzo Atestino volle celebrare la festa dando alcuni spettacoli.

Un comitato composto di quattro egregie persone non poteva fare più a modo le cose; difatti in meno di otto giorni esso s'interessò affine di ornare decentemente la piazza e la strada, che da questa conduce al centro del paese.

Inoltre s'adossò per dare la cuccagna, fuochi d'artificio e per avere la banda di Pallugana che rese più bella e divertente la festa.

Questa Banda, con a capo l'infaticabile signor Minardi Gino e a maestro, il distinto musicista signor Andrea Sisto, non poteva eseguire con maggior valentia il concerto che a dir il vero riuscì soddisfacente a quanti ebbero la fortunata occasione di assistervi.

Un bravo di cuore si meritano i quattro componenti il comitato signor Ettore Chiavichio, Seno Contarello, Tubaldo Giov. Batt. e Luigi Poutana che disinteressatamente e instancabilmente provvidero affine ogni cosa avesse un esito felice.

Speriamo che un altr'anno si daranno simili divertimenti.

Montagnana 31. — (R.) - A proposito della premiazione al R. Istituto femminile ripariamo ad una involontaria omissione aggiungendo che prima ancora del R. Provveditore pronunciò un felice discorso il nuovo presidente della locale commissione di vigilanza l'egregio sig. Cisco dott. Girolamo. In pari tempo porgiamo le più vive congratulazioni ai distinti istruttori di piano e mandolino signori maestri De Lai e Ferretti.

Teatro. — È stabilito che il nostro teatro si aprirà questo prossimo settembre con la *Carmina*, per la quale la solerte presidenza ha avuto la fortuna di scritturare la distintissima artista signora Monti Baldini. Gli altri artisti principali, signora Roncagli, tenore L'cera, baritone Dorini - vengono pure prodotti da ottima fama. Direttore d'orchestra Bavagnoli. Un assieme dei più per il quale ci congratuliamo di presidenza che mostra di le cose proprio per ben

SULLA NUOVA LEGGE per la formazione delle liste

Attentamente esaminate le disposizioni della legge nuova che riflettono la formazione delle liste elettorali politiche ed amministrative, appare chiaramente determinato l'obbligo della Commissione Comunale di rifare assolutamente a nuovo integralmente tutte le liste elettorali.

Ponendo infatti in correlazione le disposizioni degli art. 15, 18, 19, 23, 24, si ha che la Commissione Comunale non può inscrivere elettori che quelli che presentano domanda corredata dei titoli determinati nei precitati articoli, e per quelli altri che, non avendo presentata domanda potesse inscrivervi l'ufficio, fa uopo che abbia in suo potere i titoli necessari a comprovare che l'iscritto ha tutti i requisiti voluti dalla legge.

E, quasi non bastasse siffatta specificazione abbastanza esplicita, vuole altresì che per ciascuno che viene iscritto d'ufficio, ossia senza che abbia presentato domanda, venga segnato il nome del commissario proponente.

Siffatta disposizione tende evidentemente stabilire su quale dei Commissari deve pesare la responsabilità della fatta iscrizione per renderlo passibile delle sanzioni penali ove i titoli di cui si è valso non rappresentino i veri requisiti per l'elettorato.

La nuova legge quindi saggiamente ha provveduto a porre argine al sistema prevalente nelle comunali amministrazioni, e quali per la formazione delle liste non andavano tanto pel sottile inscrivendo quanti venivano proposti dai diversi consiglieri senza accertarsi se le persone coste avessero o no i titoli all'elettorato.

Per tal modo fu snaturato il concetto informatore della legge dell'89, perchè i partiti dominanti, avendo interesse a sostenersi nelle direzioni delle aziende comunali, costituirono il corpo elettorale tenendo per unico criterio nella iscrizione dei nuovi elettori aggiunti se l'individuo da proporsi era amico personale e condivideva le idee dei medesimi professate.

Così furono senza titoli validi allargati i corpi elettorali con elenchi di aggiunti che aggiungevano 70 e 100 elettori in comuni inferiori ai duemila abitanti e nelle grandi città con elenchi di migliaia di persone che non avevano i requisiti necessari voluti dalla legge.

L'epurazione delle liste, che si dovrà operare in base alla nuova legge, costituisce il vero obbiettivo, al quale mirò la forma della legge e renderà un grande beneficio all'ordinamento delle amministrazioni, attualmente in molti Comuni d'Italia quinati da elementi che non rappresentano alcuna garanzia per i contribuenti e ribano spesso l'ordine pubblico.

Diventa pertanto indispensabile che le commissioni pongano mano con cura e in quella attenzione che è imposta dalla leata posizione, a compilare ex novo le liste sia amministrative che politiche per modo che abbiamo sicura garanzia che non fu violata la legge, omettendo la iscrizione di coloro che ne hanno diritto, od inscrivendone altri che in tutto od in parte sono sprovvisti dei requisiti necessari.

Notizie varie

(Servizio particolare del COMUNE)

Riforma al Codice di Procedura Penale.

Il ministro della giustizia presenterà nella ventura sessione parlamentare un'importante riforma al Codice di procedura penale.

Il ministro intende con tale riforma mettere un limite all'ammissione dei testimoni e degli avvocati.

La riforma reccherà una sensibile riduzione nelle spese della giustizia.

Per l'Africa. — Per disposizione del ministro della guerra, si spediranno in Africa 300 tende da campo, dei materiali da costruzione ed una certa quantità di munizioni d'artiglieria.

La China e il Giappone. — I nostri rappresentanti nell'Estremo Oriente hanno avuto istruzioni dal Governo italiano di adoperarsi insieme ai rappresentanti delle altre nazioni per far cessare le ostilità tra la China ed il Giappone per l'affare della Corea.

Si ritiene inevitabile l'invio di una nave da guerra italiana nelle acque della Corea; però una decisione in proposito non è stata ancora presa.

Per i danneggiati di Lione e Grenoble. — Il Governo italiano ha mandato istruzioni al nostro ambasciatore a Parigi di sostenere energicamente i reclami dei nostri connazionali danneggiati in occasione dei tumulti di Lione e Grenoble.

Cronaca dell'Anarchia

Pel domicilio coatto

Roma, 31

La Commissione incaricata della compilazione del regolamento per l'applicazione della legge sul domicilio coatto, ha principiato alacramente i suoi lavori stabilendo le principali disposizioni su cui dovrà essere basato il regolamento.

Questo si comporrà di una ventina di articoli e appena sarà presentato al ministro verrà inviato al Consiglio di Stato per la regolare approvazione.

Dopo ciò il regolamento stesso sarà sottoposto subito alla sanzione Sovrana.

La Commissione si occuperà poi del regolamento per l'applicazione della legge sulle materie esplodenti.

Il regolamento per l'applicazione delle leggi contro gli anarchici - La colonia penitenziaria in Africa.

Causa la partenza da Roma dell'on. avvocato Spirito, chiamato a Napoli da doveri professionali, la Commissione per la compilazione del regolamento per l'applicazione delle leggi eccezionali ha dovuto rimandare l'adunanza che era fissata per oggi. In ogni modo per la fine della settimana il regolamento potrà essere definitivamente approvato.

Questa notte saranno condotti a Napoli per essere inviati in Africa in una zona dei nostri possedimenti, una trentina di arrestati a domicilio coatto.

Questa sera, o al più tardi domattina, partirà per Napoli e di là per Massaua il comm. Aristide Bernabè Silorata, ispettore delle carceri, accompagnato da due ingegneri del genio civile per la scelta definitiva e la sistemazione della nuova colonia penale africana.

42 « Souteneurs » in Africa

— Stanotte sono partiti per l'Africa, in uno dei nostri possedimenti, una trentina di arrestati in gran parte *souteneurs*, destinati a domicilio coatto.

Erano scortati dai carabinieri.

Oltre 300 anarchici sarebbero già designati pel domicilio coatto.

Il riconoscimento del Lucchesi il primo confronto col cocchiere

Livorno, 31.

Il primo confronto fra il cocchiere della famiglia Bandi e Lucchesi è avvenuto ieri alle

CRONACA DELLA CITTÀ

Consiglio Provinciale

Setola del 31 luglio

Il R. Prefetto assiste alla seduta che è presieduta dal comm. senatore Domenico Coletti. Il primo argomento posto all'ordine del giorno è la nomina di tre membri effettivi e di due supplenti della Commissione elettorale provinciale, di cui gli art. 32 della legge elettorale politica, e 48 della legge Comunale e Provinciale.

A membri effettivi vengono eletti i signori: Dalla Vecchia, Deganello e Caticich; a supplenti i signori: Bigaglia e Vergani. Successivamente è approvata dietro relazione del deputato Pagan, la proposta relativa all'appalto del casermaggio dei Reali Carabinieri.

Il terzo argomento posto all'ordine del giorno riflette la continuazione dell'annuo sussidio di L. 1500 per un quinquennio all'Istituto Musicale di Padova.

Diamo la:

RELAZIONE della Deputazione Provinciale sulla continuazione dell'annuo sussidio di Lire 1500 per un quinquennio all'Istituto Musicale di Padova.

Signori Consiglieri,

Il Consiglio Amministrativo di quest'Istituto Musicale nel maggio scorso domanda alla vostra Deputazione perchè gli sia continuato il sussidio provinciale.

Detto Istituto - come v'è noto - conta quindici anni di vita, senza alcun dubbio attiva, ed è venuto in fama meritata.

Durante il primo quinquennio infatti, nelle diverse sue scuole furono iscritti ogni anno in media quasi cento alunni, dei quali settanta promossi e trentuno premiati.

Il secondo quinquennio non offre minori vantaggi. Gli iscritti sommano in media centocinquante all'anno, i promossi settantadue e i premiati trenta.

Nel terzo quinquennio infine - senza tener conto dell'anno scolastico testè chiuso, e i cui ultimi risultati non peranco conosciamo - gli iscritti ascendono in media a novantasei all'anno, dei quali quasi settanta ottennero la promozione e trantacinque il premio.

La scuola di elementi e solfeggio fu altresì molto frequentata; e, ciò che più importa, dal 1879 ad oggi oltre quaranta allievi riuscirono a procurarsi una comoda condizione come artisti di canto, suonatori d'orchestra, maestri di musica e così via.

Nè va tacuto, egregi colleghi, che nelle statistiche suddette sono compresi allievi non appartenenti alla città di Padova i quali sarebbero anche in maggior numero se l'Istituto fosse vieppiù conosciuto nei nostri Distretti, e si sapesse che gli allievi poveri della provincia sono esenti da qualsiasi tassa.

Settanta concerti inoltre trovarono accoglienza entusiastica nell'ampia sala dell'Istituto da un uditorio sempre vario ed affollato. Vi accorse gente d'ogni grado di cultura; notavansi gli studiosi dell'arte, i dilettanti appassionati, nonché altri desiderosi di sollevarsi fuori della vita spicciola di tutti i giorni, senza idealità e senza sogni.

La capacità d'intendere l'arte musicale nelle sue ultime manifestazioni alcuni anni addietro era, per così dire, privilegio di pochi; adesso parecchi la posseggono e Voi dovete andar lieti d'aver contribuito alla educazione di cotesta capacità.

Aggiungete a tutto ciò che una nuova importantissima cattedra d'organo ora va ad aggiungersi alle altre esistenti a merito esclusivo della nobile famiglia Brunelli.

E così la proposta della vostra Deputazione, per le cose poc'anzi ricordate, non può essere che favorevole alla continuazione del sussidio che accordaste la prima volta, acciò tutta la Provincia potesse profittare della Musica, altro ramo importantissimo della istruzione.

Ed invero l'avviare i giovani alla carriera dei Teatri, delle Bande e delle Orchestre può essere fonte di soddisfazioni morali e di lucro quanto l'indirizzarli alla istruzione classica o tecnica.

Ne foste così persuasi, che nel secondo e terzo quinquennio, per i risultati conseguiti, continuaste all'Istituto la sovvenzione che oggi per conseguenza non potreste negargli però che i fatti abbiano confermate le vostre previsioni e arreso ai vostri desideri. A nome della Deputazione Provinciale ho l'onore quindi di presentarvi il seguente concluso:

« Il Consiglio Provinciale delibera di accordare all'Istituto Musicale di qui, e alle condizioni degli anni precedenti, l'annuo sussidio di L. 1500 per il quinquennio 1895, 1899. »

MORONI

Deputato Provinciale Relatore

Il concluso deputativo viene accolto, dopo d'aver interloquuto in argomento il consigliere Cittadella, il Consigliere Caticich e il deputato Turola.

È pure accettata la proposta dell'acquisto di cento azioni da L. 3 ciascuna per il triennio 1895-96-97 a favore dell'Associazione Veterani 1848-49 della Città e Provincia di Padova.

È altresì approvato la relazione del deputato Moroni, lo stanziamento di L. 500 nel bilancio preventivo 1895 per provvedimenti contro l'invasione fillosserica.

Dietro relazione del deputato Pio Dalla Vecchia è approvata la fermata di un appezzamento al Bassanello della ditta cav. Maurelio Bassi.

In seguito è approvata la riaffittanza dello stabile ad uso caserma dei Reali Carabinieri di Camposampiero.

Il deputato Turola riferisce in appresso sulla concessione per trattativa privata alla Società Lavoro e Credito del Distretto di Este, dell'appalto per un quinquennio della manutenzione della strada Monselice Bevilacqua. Prendono la parola in proposito il consigliere Deganello e il deputato Pedrazzoli nonché il relatore, è la proposta è approvata.

E per ultimo vengono ratificate due deliberazioni Deputative: l'una riguardante la fissazione dei termini per l'esercizio della caccia e l'altra relativa alla proroga della durata del residuo mutuo assunto dalla Provincia verso la Cassa di Risparmio di Milano.

Il Consiglio in seguito ratificò in seduta segreta alcune deliberazioni Deputative riferenti dei sussidi straordinari e delle anticipazioni di stipendi a impiegati provinciali.

La seduta fu sciolta sulle 14 1/2.

Strada Vicinale

Ci si manda per la pubblicazione, la seguente:

Pregiatissimo Sig. Direttore

del Giornale IL COMUNE CITTÀ

Fino dal 21 novembre anno decorso, veniva prodotta istanza a codesto Municipio da molti agricoltori fronteggianti la stradella vicinale detta del Giglio su quel di Altichiero perchè venisse rialzata e ridotta praticabile.

Tale provvedimento venne anche reclamato nei riguardi dell'igiene, inquantochè è constatato che in quella località serpeggiano le febbri malariche e palustri in conseguenza del lungo permanere delle acque portate dalle piogge e dai scoli delle campagne.

Per gli accennati motivi speriamo che l'onorevole Giunta vorrà provvedere colla maggiore sollecitudine ordinando i lavori occorrenti attenendosi al progetto già presentato al Municipio unitamente alla sucitata istanza prendendo norma da Comuni di gran lunga inferiori di quello di Padova per possibilità finanziarie quali sarebbero Bovolenta, Legnaro e Brugine che per agevolare la viabilità classificarono fra le strade comunali stradelle assai meno importanti di quella del Giglio così prossima alla città ed assai più popolata tenendo anche a calcolo che quei buoni comunisti concorrono anch'essi al pagamento delle tasse comunali, fra cui quella dell'acquedotto di cui non usufruiscono gli immensi vantaggi.

Banca Popolare Cooperativa.

Riteniamo opportuno rammentare che il progetto di riforma statutaria da discutersi nell'assemblea di domenica 5 agosto and. è ostensibile ai soci presso la Direzione della Banca già da quindici giorni e continuerà ad esserlo fino a sabato; come giudichiamo utile che i soci si rechino ad esaminarlo prima che avvenga l'assemblea.

Ciò gioverà non solo ai soci, ma altresì all'importanza e serietà delle deliberazioni che dovranno prendersi.

Alunne licenziate alla Scuola Normale Superiore.

Elenco delle alunne licenziate da questa scuola con patente di grado superiore:

Giudici Teresa, con punti 138 sopra 140, ammessa alla gara d'onore per l'italiano.
Baccin Ida - Bellati Elena - Bo caro Bozzolan Rosa - Cappello Regina - Fabris Aida - Feltrin Cesira - Girardi Teresa - Pistorelli Vittoria - Salvagnini Linda.

Camera di Commercio.

La Commissione per la formazione dei prezzi generali adeguati dei bozzoli.

In osservanza al Regolamento 29 novembre 1887 per la formazione del prezzo dei bozzoli di questa provincia;

Viste le notifiche prodotte e trascritte nel Registro generale;

Visti i risultati delle operazioni eseguite a mente dell'art. 14 del Regolamento suindicato;

DETERMINA

doversi ritenere, come seguono, i prezzi adeguati dei bozzoli prodotti in questa Provincia per il corrente anno 1894 cioè:

pei bozzoli gialli puri L. 2.55 (due e centesimi cinquantacinque);

pei bozzoli incrociati giallo-bianchi L. 2.42 (due e centesimi quarantadue);

pei bozzoli annuali verdi giapponesi o d'incrocio bianco-verde L. 2.28 (due e centesimi ventotto); il chilogramma, valuta legale pronta.

La Banda Unione.

Questo simpatico corpo musicale, da poco risorto a nuova feconda vita artistica, grazie la intelligente direzione del distinto maestro Jommi; svolse ieri sera in Piazza Pedrocchi splendido, assortito programma.

L'Omaggio a Bellini, il Momento musicale, il Lohengrin, la Cecilia di Baone furono dati con delicatezza di colori e irriprensibilità tecnica veramente straordinaria.

Ne la Cecilia di Baone, opera nuova del maestro Jommi, ci piacque ammirare ricchezza ed originalità di melodia efficacemente unita ad altezza di tema invidialmente armonizzato.

La romanza per tenore, affidata al trombone, la preghiera della donna (cornetta) ed il quartetto: cornetta-trombone-bombardino-uffonion sono, più che una promessa, un pegno di musica ispirata.

Perchè non si tenta la sorte sulla scena di questa Cecilia già tanto promettente?

Un avventore di nuovo genere.

Ieri presentavasi alla proprietaria della trattoria Ponte Molin, certo Rovigati Vincenzo di Giuseppe da Occhiobello (Rovigo) e le ordinava una colazione dell'importo di L. 2,97.

Dopo aver mangiato e bevuto per bene il solerte avventore prese il suo cappello e dritto dritto infilò la porta.

Però il nostro viaggiatore questa volta aveva fatto i conti senza l'oste.

L'ostessa, già insospettita del contegno del Rovigati, mandò ad avvisare una guardia municipale, la quale arrivò nel punto stesso che il mangiatore si era appena allontanato d'una diecina di passi dall'osteria.

Interrogato dalla guardia come stava la cosa, rispondeva di essere reduce dall'America e che in quel paese si costumava di pagare i trattori una volta al mese.

Intanto esso venne accompagnato in questura, e rinchiuso nella sala di disciplina.

Da un suo passaporto si venne a sapere che il Rovigati è un soggetto non tanto buono, e che da Venezia veniva rimpatriato per motivi facili a capirsi.

Sconcezze.

Non sappiamo comprendere come si tolleri in via Maggiore la sconcezza di certe case la cui facciata è proprio una lordura.

Veramente altre contrade di Padova presentano lo stesso spettacolo, ma trattandosi di una via principale fa veramente vergogna. Speriamo che qualcuno ci penserà!

Un pazzo.

Alle ore 21 1/2 ieri sera uno sconosciuto commetteva strani disordini in Piazza Unità d'Italia ed in quella dei Frutti.

Interrogato dalle guardie municipali, dalle risposte poterono arguire che si trattava di un pazzo.

Ciò visto, le guardie fecero trasportare all'Ospedale il povero infelice.

Gita di piacere Italia - Vienna - Budapest.

La Rete Adriatica ha organizzato una seconda gita di piacere per Vienna e Budapest, in partenza da Venezia il 15 agosto p. v. alle ore 21.40. L'andata si farà con treno speciale; il biglietto per il ritorno sarà valevole con tutti i treni, e per 24 giorni.

Il biglietto di andata e ritorno da Venezia costa L. 60.40 in I. classe e L. 58.10 in II.; da Milano costa L. 91.85 in I. classe e L. 80.15 in II. Tali biglietti a prezzi ridottissimi si vendono nelle principali stazioni della Rete Adriatica e presso le Agenzie di città della medesima, ove si potranno avere gratis i relativi e dettagliati programmi della gita.

Musica dell'Istituto Camerini-Rossi.

Programma del concerto che avrà luogo il 2 dalle 20 1/2 alle 22 in piazza Vittorio Emanuele II.

1. Marcia - Lo Faro.
2. Valzer - Scintilla elettrica - Gigli.
3. Duetto originale - Sogni dorati - Giorgi.
4. Gavotta - Luigi XIII.
5. Pot-pourri - Trovatore - Verdi.
6. Polka - Della - Lopes.

Ringraziamento

La famiglia del compianto Segato, ringrazia pubblicamente tutti quelli che vollero onorare la sua memoria, e domanda venia per le involontarie dimenticanze. 595

Casa di Ricovero di Padova

Avviso

L'Amministrazione della Casa di Ricovero di Padova avvisa, che in seguito alla offerta migliorata del Ventesimo, nel giorno di Lunedì 6 agosto p. v. alle ore 11 sarà tenuto un pubblico incanto per lavori di riduzione dello stabile in Via Arena civici N. 3246, 3247 giusta Avviso già pubblicato.

Padova, 28 luglio 1894.

IL PRESIDENTE

F. FANZAGO

LE TRUPPE AL CAMPO

Le Manovre sul Bellunese

(NOSTRA CORRISPONDENZA PARTICOLARE) (b.g.) Feltre, 31.

Riposo

Oggi riposo per tutte e due le Divisioni! Riposo per mo' di dire, ve!!! Al campo come dovunque si lavora, non è quell'istesso lavoro degli altri giorni che sfilza il corpo e stanca il cervello.

Oggi si può godere più a lungo il dolce far niente, si può godere il sonno ristoratore delle forze e svagarsi con occupazioni diverse.

Oggi il povero cronista può scrivere anche lui meno strampallatamente la sua relazione, per solito gettata giù dopo molte ore di fatica - in fretta e furia - avendo sempre dinanzi il pensiero del prolo che aspetta materia, e della posta cui ad ora determinata la deve consegnare.

Per poco stamane il vostro reporter per solennizzare il riposo non si cangiava in omicida. Non inorridite cortesi lettori!! Un omicida involontario, di che senza ricorrere ad giudizio Tanlonghiano, sarebbe stato assolto da qualsiasi Giuria.

Figuratevi che alzatomi - volendo dar adito ai raggi dello splendido sole che illumina queste splendide vallate, aprendo le imposte della mia povera stanzetta, un cardine d'una di queste, forse per fare un diversivo anche lui, pensò bene di scouffocarsi, e poco mancò non precipitasse giù nella via sottostante, con manifesto pericolo di quanti transitavano.

Fino dalle prime ore del mattino Feltre è animatissima, gli ufficiali che avrebbero potuto dormire più del solito, scapparono dalle tende prestissimo, intrizziti dal freddo di questa notte e si riversarono nei caffè - il loro umore è eccellente e frizzi spiritosi di qualche bella maccia ogni tanto fanno scoppiare sonore risate.

Negli accampamenti pure il buon umore non manca ed i nostri soldati, abituati al lavoro, approfittano di questa giornata per pulire i loro effetti.

È bello vedere questi giovinotti, pieni di vita, intenti, come tanto brave massaie, a togliere le macchie della giubba, a lavarsi la loro biancheria, ad astessare le tende ed a battere i panni; ma anche lavorando non dimenticano che hanno vent'anni e riuniti a gruppi fanno echeggiare canzoni di tutti i paesi d'Italia e scambiano scherzi fra loro.

È pur bella la vita del campo!

Tutti acquistano nuove cognizioni ed imparano ad apprezzare i meriti dei Superiori e ad ammirarne il cuore - figli di varie regioni, i soldati si convincono che sono tutti figli della stessa patria ed il sentimento d'affetto per la nostra bella Italia subentra all'affetto di campanile - le fatiche ed i disagi comuni, e l'emulazione aumentano lo spirito di corpo che è sempre elevato e dà sicuro affidamento per le sorti del Paese.

Accampamenti

Ho visitato i vari accampamenti dei corpi stanziati nei dintorni di Feltre e S. Giustina e confesso di aver trovato dinanzi a quelle semplici tende che accolgono pure tante persone un sentimento di viva compiacenza e di ammirazione pensando che appunto là sotto riposavano coloro cui erano affidati i destini della nostra patria Italia - risorta quasi per miracolo - dopo tanti sacrifici e tanto sangue dall'ignominia ove l'avevano piombata l'ignavia, le intestine discordie e le inconsulte gelosie.

Nè a cancellare l'onta delle passate vergogne valgono le memorie gloriose delle scienze delle arti e dei commerci che fiorirono quando appunto maggiore pesava sul nostro classico e fatale paese il giogo dello straniero.

Anzi considerando le differenze di civiltà fra i diversi Stati d'Europa e l'Italia, d'altra tanto più grande ci apparisce allo sguardo l'abbiezione in cui eravamo caduti.

Ora non più le vicende ed i tempi cambiati hanno riscosso il sentimento nazionale - e dalle fumanti rovine di due grandi civiltà calpestate dai barbari - fiera dei suoi diritti, conscia della propria individualità e fidente nell'avvenire - anche l'Italia siede una e potente fra le grandi Nazioni d'Europa.

Ed è bello che su questi campi ove un giorno passarono straniere legioni - ove un giorno signoreggianti sventolavano esotici drappi - rifuglia oggi al sole ed al cospetto dei popoli civili la bandiera tricolore.

Ed è qui in questi modesti bivacchi ove librati in pacifiche esercitazioni che si stanno maturando i destini della patria - ed è qui osservando compiacente questa vita laboriosa, sobria ed intelligente ch'io ditto colla speranza nel cuore le impressioni vive quali impetuose, m'irrompono dall'animo.

Ed è bello, sia che li considerate questi ac-

campamenti alla sera parcamente illuminati dalla luce opaca e delle lanterne campali rivolti nel silenzio e direi quasi nel mistero.

Non par vero, ma sotto quei deboli telli, chiusi in uno strettissimo spazio palpitano migliaia di cuori ivi raccolti dai più opposti punti d'Italia - tolti alle cure de' campi - alle occhie - agli studi - per apparecchiarsi al premo scoppo della difesa nazionale - alla tela delle leggi e del Re.

Dolci - mitissimi - resistenti alle fatiche sobri: sono veramente ammirabili questi nostri soldati.

Al giorno poi quando il sole coi cocenti raggi dardeggia sul fulgo colorato delle tende, allorchè reduci dalle manovre i soldati si facciano intorno ad essi - chi alla distribuzione del vitto, del vino, del pane - chi all'estamento dei modesti ricoveri - chi alla pulizia del campo o dei pochi oggetti di comfort ristorandosi all'ombra di qualche arboscello di una siepe - quale dolce spettacolo nella varietà pittoresca - alla mente sana di buon italiano.

Ed i campi io li ho visitati nei loro minuti particolari; il lusso, come si può immaginare, è assolutamente bandito - ma si trova tutto ciò che è necessario al benessere del soldato, per quanto lo possa concedere la speciale condizione in cui si trova militare in campagna.

Per quanto sia il secondo anno ch'io segua da vicino truppe ai campi di manovra, in questo mi fu possibile accertarmi veramente quale intelligente operosità esplicita tutti gli ufficiali a rendere menò disagiata condizione dei loro subordinati e con quel zelo indefesso curino a beneficio di ogni ramo di servizio.

Ed i soldati fidenti nei loro capi, come delle dure necessità disciplinari, riconoscono per le tante premure, ricambiano i loro cuori di un affetto veramente filiale, di stima profonda e di una incommensabile devozione.

Così convinto della solidità dei legami della compagine che uniscono i vari elementi dei corpi in prossimità dei campi ai quali ispirano, v'invio queste poche parole fidate che alla occasione da tutto questo insistente scaturirà quella forza di volontà necessaria ad affrontare con sicurezza qualunque pericolo e qualunque nemico.

Viva la Patria.

Viva l'Esercito.

Viva il Re.

Visita

Il generale comandante il Corpo d'Armi comm. Sironi, fece oggi una visita a tutti accampamenti.

Un giornale di Verona, dando il resoconto delle marce fatte dall'11 bersaglieri per carsi al campo, riferiva che un sott'ufficiale colto da insolazione, dava segni di squilibrio mentale, e fu rimandato a Venezia, per essere ricoverato in quell'ospizio militare.

Niente di tutto questo.

I bersaglieri marciarono sempre di notte quindi si deve escludere il colpo di sole: nessun sott'ufficiale fu colto da maleorante le marcie.

È bensì vero che un soldato ha dato segni d'alienazione mentale, ma è pur vero che suo capitano, signor Sozzani, s'era accorto questa infermità ancora prima di lasciarlo guarnigione e s'era deciso di accompagnarlo al campo, perchè - vero padre de' suoi figli - sperava che quella mente squilibrata risentisse un giovamento col cambio delleitudini.

Quindi, escluso il fatto del sott'ufficiale, posso accertare che un bersagliere fu rimandato all'ospedale per leggera alienazione mentale non proveniente da insolazione.

M'è pur gradito, in questa circostanza, fermare che ufficiali e soldati dell'11 bersaglieri godono ottima salute e sono animati da uno spirito superiore a qualunque elogio.

Musica del 46° Reggimento

Riuscitissimo, musicalmente parlando, concerto dato ieri sera dalla banda del reggimento.

Peccato che sia stato interrotto dalla pioggia. Ad ogni modo la marcia, la mazurka, sinfonia della Semiramide e parte del preludio dell'Otello furono eseguiti egregiamente. Grandi applausi.

Domenica p. v., secondo giorno di riposi vi parlerò diffusamente dell'accoglienza alle truppe da questa buona popolazione sulle feste che si stanno organizzando. Circolo Sociale di qui.

Domani (1) manovra di Brigate con posto.

Processo del Tenente Blanc per il fatto avvenuto al Maneggio

CORRIERE GIUDIZIARIO
Tribunale Civile di Padova

I. SEZIONE

Presidente: Sig. Pannunzio, vice-presidente. Giudici: Sigg. Cortella e Maraschini. P. M.: Cav. V. Muttoni, Procuratore del Re. Difesa: Avv. cav. Marco Donati. Parte Civile: Avvocati: Basile Luigi di Benevento, Marin Alessandro e Villanova Enrico.

Continuazione della seduta antim. del 31. Vieni quindi un altro bambino

Lazzaro Emilio

Vide l'Evangelista a cavallo, sposato, affranto: quando cadde, più non lo vide, poiché il soldato fu portato fuori della sua visuale. Chiese dello stato di quel poveretto ad un soldato, ma non seppe nulla di preciso. Udì grida di soccorso dapprima, poi più nulla.

Aggiunge che fu invitato a vedere dal buco la trista scena dalle parole della teste precedente, la Maritan, che gli disse: « un tenente ha ammazzato un soldato... vieni e vedrai. »

Vide che all'Evangelista fu pulito, da uno dei presenti, la faccia e le vesti con una scopa. E viene una donna, certa

Vicentini Carolina

Nel giorno 21 di marzo, dalle 12,30 alle 14 assistette al fatto del maneggio. Attratta dalla curiosità del caso alla finestra della sua casa, vide, insieme ad altra donna, l'Evangelista a mani legate dietro la schiena, che cadeva e ricadeva da cavallo.

Il Blanc l'offendeva replicate volte; le donne, commosse dalle grida d'aiuto del soldato, domandavano per lui pietà. Invece gli si legarono le mani dietro la schiena e lo si faceva correre sempre. Udì, senza vedere cosa accadesse, le grida mandate dal povero Evangelista.

Entrata quindi la teste

Qucinato Teresa

Vide con la Vicentini i medesimi fatti dalla casa di questa. Evangelista cadeva, a giudicarlo dal rumore, contro lo steccato; giudicò fosse poltronoria, ma poi s'accorse che si trattava di ben altro. Le donne piangevano, imploravano soccorso. Evangelista teneva le mani legate nell'ultimo giro; gridava, implorando dalla sua mamma il soccorso, indi cadde e non lo vide più.

Accenna ad un colloquio con un capitano, che voleva imporle opinioni diverse - essa si rifiutò. Il capitano in questione è il sig. Belzoni. Egli, ammettendo il fatto, dice di non aver intimida la donna; soltanto cercò di dimostrare che di là non si poteva vedere il luogo. Così si chiude l'udienza, che è sospesa fino alle 14 1/2.

Udienza pom. del 31 luglio

Caldo soffocante e folla enorme: due novità, che non si discutono. Poveri noi! Il primo teste ad essere interrogato è il

Cav. Pesenti Emilio

colonnello del 3° Cavalleria Savoia. Ha fatto un rapporto sopra l'accaduto. Fu richiesto sul metodo d'istruzione usato dal Blanc e sulle qualità morali dell'imputato. Si legge questo rapporto diretto al comandante della Brigata di cavalleria.

In esso si fa la storia dei fatti, fin dal principio circa l'istruzione data all'Evangelista ed alle altre reclute ritardatarie. Conferma su ciò quanto venne detto dal capitano Belzoni.

Aggiunge il signor colonnello che il rapporto di cui sopra fu fatto in base a notizie comunicate dal suddetto capitano Belzoni. Altro rapporto dello stesso Pisenti esclusivamente sul fatto della disgrazia, ammette la accidentalità.

Il teste dà informazioni buone sull'abilità e l'indole del Blanc, ch'era benvisto dai soldati. Da spiegazione sulla istruzione dei soldati. A domanda dell'avv. Villanova, il colonnello risponde che seppe soltanto dal Galvagnini la circostanza della corda, oolla quale fu legato il povero Evangelista.

Il colonnello stesso afferma che venne un ordine dal Ministero che, anche a scapito delle teorie, doveva effettuarsi l'istruzione. Chiede l'avv. Villanova al signor colonnello perché il generale Cobianchi gli chiese in apposita lettera perché s'era fatta l'istruzione colla coperta invece che con la sella.

Il colonnello afferma che l'ordine del Ministero riguarda puramente l'orario delle istruzioni. Entra quindi il maggiore del 3° cavalleria

Castelli cav. Giovanni

Egli ebbe, sul fatto dell'Evangelista, a scrivere un rapporto speciale al comandante di Brigata. Dalle interrogazioni fatte ai soldati non gli risultò che fossero state fatte sevizie all'Evangelista.

Non esclude però che il povero Evangelista sia stato legato colla corda al cavallo. Sull'indole e condotta del Blanc dà informazioni buone, specie per quanto riguarda la istruzione delle reclute. Viene il signor

Avv. Annichini Giovanni

Questo teste è di Benevento, patria dell'Evangelista. Conosceva il suo compatriotta; era buono, affabile; partì per Padova commosso per lasciare la famiglia. Era sano, lavorava, soccorreva i genitori, attivamente. La sua famiglia versa in condizioni orride.

Don Giulio Annichini

sacerdote di Benevento. È fratello del teste precedente. Da dell'Evangelista ottime relazioni. Soccorreva i genitori; era buono e generoso. Lascia una famiglia disgraziata. È introdotto anche un altro teste beneventano

Marra Nicola

Fa il calzolaio e l'Evangelista era suo operaio. Egli era buon lavoratore, assiduo, diligente; soccorreva la famiglia, per bontà d'animo sempre esemplare. La sua salute era buona - così pure al momento della partenza. Viene il teste

Liguori Antonio

di Benevento. Egli pure è calzolaio e dà ottime informazioni del defunto Evangelista, come i testi precedenti. Altro teste è il signor

Bianchi Nazareno

È negoziante di Benevento. Anch'egli dà informazioni ottime; come gli altri dice che l'Evangelista guadagnava dalle 2 lire alle 2,50 al giorno. Dava tutto il suo guadagno ai genitori. È pure chiamato il teste

Ferrari Vincenzo

muratore di Benevento. Dà le stesse informazioni sull'Evangelista. Il teste fu soldato al 3° Savoia; conobbe il Blanc; dice che questi trattava i soldati colla frusta durante gli esercizi. Blanc si difende dalla taccia d'aver frustato i soldati. Viene a deporre anche il teste

Cosmo Cagna

È di Benevento; conosce il Blanc, di cui fu soldato tre anni o sono. Narra d'aver ricevuto uno schiaffo dal tenente, per non aver tenuta netta la scuderia affidata alle sue cure. Blanc smentisce d'aver dato lo schiaffo. Il teste ricorda ch'era abitudine del Blanc bastonare i soldati. Altro teste è

Agugiaro Candido

di Padova. Egli al 21 di marzo, passando per la via del Maneggio, udì a gridare. Da una casa vicina udì, nell'interno del maneggio, il Blanc che sforzava Evangelista, acciò questi montasse a cavallo.

Ha veduto il tenente Blanc che lo frustò per tre volte alle mani ed attraverso la persona; il Blanc adoperava un frustino piuttosto grosso. Vide anche l'Evangelista cadere di cavallo ed assistette al trasporto del moribondo alla galleria del maneggio. Udì il ferito che gridava: *mamma, aiuto... muoio!*

Il tenente gli dava del *mascalzone* e lo incitava a montare. Il Blanc dichiara di non aver mai avuto in quel di tra le mani il frustino. Viene un teste da Roma; si chiama

Rino Vigna

Fu soldato al Savoia alle dipendenze del Blanc, nel 91 a Verona ed a Padova. Ebbe dal Blanc frustate in molte occasioni; ciò accadeva quand'egli era coscritto. Blanc ricorda che questo teste era paurossimo. Il teste dice che il tenente lo faceva spaventare. Entra il teste

Meneguzzi Alessandro

Questo teste fu presente alla scena del maneggio il 21 marzo. Dice che verso il mezzogiorno fu chiamato da una ragazza a vedere al maneggio un soldato ferito. - Si trattava dell'Evangelista. Quando egli arrivò, il soldato veniva invece dal Blanc fatto montare a cavallo. Il soldato ricadde per tre volte; il teste vide tutto stando dietro il tavolato.

Per due volte il soldato cadde verso il centro del maneggio, l'ultima verso lo steccato. Si chiama il bambino Locatelli, il quale aveva affermato d'aver veduto due cadute contro lo steccato ed invece una all'interno del maneggio.

Il teste Meneguzzi dice che sono vere ed esatte le informazioni ch'egli dà al Tribunale. Il teste stesso ricorda le grida d'aiuto del povero militare e le minacce del Blanc in questi termini: *se non monti, ti strozzo...*

Aggiunge il teste che nella caduta, l'Evangelista gettò a terra il soldato Cavagnini, che si rovesciò in malo modo, producendosi del male al ginocchio. Narra, come il Blanc, la circostanza della fune, colla quale fu legato l'Evangelista a cavallo. Blanc aveva un frustino grosso in mano, col quale colpiva il cavaliere inesperto.

Il teste vide quando si pulì la faccia del caduto colla scopa. Racconta la circostanza del cavallo che girava attorno all'Evangelista, che ebbe una zampata presso l'inguine. Vide il teste, quando si tirò in piedi l'Evangelista, a mezzo della corda piatta.

Una donna offrì al tenente un materazzo per posare l'ammalato. Blanc rifiutò l'offerta. Il tenente minacciò anche i borghesi, della presenza dei quali s'accorse, di frustate, nel caso che non si ritirassero. Entra il teste

Dovis Eugenio

È un ragazzo di 14 anni non ancora compiuti. Vide dal solito steccato le cadute dell'Evangelista e narra i fatti come gli altri testi di accusa. Un altro ragazzino certo

Ambrosini Francesco

viene a deporre d'aver veduto l'Evangelista cadere tre volte, l'ultima battendo contro lo steccato.

Aggiunge, come gli altri, altri particolari. Dopo di ciò l'udienza è levata e si rimanda alle 9 di domani.

Udienza ant. del 1° agosto

C'è chi ha pensato a noi... D'ordine superiore, il pubblico si fa entrare soltanto nell'Aula in modo che non ci sia folla parecchia.

Grazia al provvedimento, si spera che il caldo stia un pochino lontano. Il Tribunale entra alle ore 9,25. Si richiama il bambino

Locatelli Gherardo

Il Presidente gli ricorda a questo bambino ch'egli ha affermato che l'Evangelista aveva, quand'egli lo vide cadere per tre volte, le mani legate dietro la schiena. Il teste riafferma la circostanza: vide però il soldato cadere legato due volte soltanto. Entra il bambino

Meneguzzi Augusto

Anche questo testimone vide l'Evangelista colle mani legate dietro la schiena. Egli lo vide nell'ultimo giro, che il soldato fece a cavallo. Vide quando gli fu pulita la faccia colla scopa, e prima quand'era frustato dal tenente Blanc. Udì le grida di soccorso del soldato. Altro teste è la signora

Sperotti Luigia

Ha udite comunicazioni dalla gente vicina a casa sua: concreta i particolari. Ha veduto nei giorni precedenti un furiere che percuoteva i soldati. Viene il bimbo

Caetano Toson

Era vicino allo steccato durante gli esercizi al maneggio del giorno 21. Anch'egli vide il soldato percosso colla frusta dal tenente, non lo vide però legato al cavallo; udì i lagni del soldato e parole, che non comprese, del tenente. Si richiama il teste

Meneguzzi Alessandro

Egli riconferma che Evangelista aveva, ma soltanto nell'ultimo giro le mani legate dietro la schiena. Si confronta con questo teste il bambino Locatelli il quale sostenne che Evangelista fece la penultima caduta da cavallo avendo le mani legate. Gli altri bambini e la donna dissero pure che fu l'ultima volta.

Viene l'inserviente Università io alla Scuola d'Anatomia. Cecchini Giacomo

Ha assistito alla sezione del corpo di Evangelista. Osservò che l'avambraccio del cadavere era fasciato; ivi il corpo aveva segni evidenti di escorizzazioni. La testa del defunto fu staccata dal busto: egli ne fece la macerazione.

Ricorda che uno dei medici militari presenti alla sezione, durante l'operazione, accennò ad esagerazioni sui racconti del fatto, questo medico era il capitano Pesadori. Il Cecchini ricorda che la ferita al cuoio capelluto non era stracciata, a lembi, ma in forma lineare.

Sotto il cuoio capelluto presso la ferita v'erano circa 150 grammi di sangue coagulato. A domanda del prof. Tamassia si fa leggere la dichiarazione scritta del teste Cecchini Giacomo. È identica alla deposizione orale. Viene quindi il teste

Nalati Antonio

furiere nella quinta Compagnia di Sussistenza. Ricorda nel giorno 21 d'essersi recato al Maneggio, quando udì che l'Evangelista era caduto come morto a terra. Era presente quando il soldato fu alzato da terra colla corda piatta per due volte.

Quando l'Evangelista era moribondo fu messo sopra la paglia nella galleria, presso gli stava un sorvegliante militare, che tranquillamente dava il nero ad un paio di scarpe. Allora erano le 4 e mezza. Il soldato respirava affannosamente: aveva la bava alla bocca. Entra il sacerdote

Simoncini don Domenico

Egli ha veduto dalla sua casa, al Maneggio aperto un soldato cadere a terra dal cavallo. Era il giorno 20 nelle ore antimeridiane. Udì un dialogo fra il Blanc e l'istruttore; parlavano adagio; il Blanc, scorgendo il teste, disse all'altro: *Bada, c'è il prete...*

Viene anche un altro testimone, certa Tirabosco Eugenia. Udì dalle sue amiche di casa, che avevano assistito allo svolgersi dei fatti, il racconto degli stessi. Le donne erano commosse e piangevano. Viene

Locatelli Rapetti Teresa

Ha inteso in quel di delle urla; vide l'Evangelista morente sotto la galleria. Osservò una breve ferita al cuoio capelluto del povero soldato. A richiesta dell'avv. Donati, la teste risponde che da casa sua non si può vedere che a metà il cavallo ed il cavaliere che gira nel maneggio.

La teste pure afferma che dai soldati si dice che il Blanc è un'ottima persona, d'ottimo cuore. Dopo di ciò è introdotta la teste

Pomo Cesira

Vide al giorno precedente al fatto un soldato cadere a terra da cavallo. - Non c'era presente il Blanc. Il pubblico, per una ingenuità della teste, rumoreggia e ride, ma poiché il Presidente aveva incaricato il signor Carusi, delegato, di far sgombrare al primo rumore la sala, il pubblico è rimandato dall'Aula.

Si continua nell'audizione della teste, la quale afferma d'aver veduto per tre volte cadere nel giorno 20 un soldato di cavallo. Esclude ora, ma nell'esame scritto l'ammette, che il Blanc fosse irritato in modo eccessivo. Esclude pure d'aver udite delle grida. Una teste assai bella - ed è curioso notare in queste circostanze - è la signorina

Virgilia Locatelli

Abita al maneggio militare. Vide gettare sopra lo steccato le corde che servirono per tirar su l'Evangelista; prima udì grida di soccorso; udì il tenente istruttore dare ad una recluta del *mascalzone*.

La teste provò forte pietà, scese, domandò notizie, seppe che si trattava d'un soldato che non aveva voluto starsene a cavallo. Vide anche portare sul luogo le due secchie d'acqua, vide anche nel maneggio il cavallo correre senza cavaliere, ciò che le diede a pensare della caduta del cavaliere. Dopo questa testa, è introdotto il bambino

Lantana Enrico

Anch'egli vide dai fori dello steccato nell'interno del maneggio. Narra gli stessi particolari degli altri ragazzi, quindi le cadute da cavallo, le grida d'aiuto, i rimproveri del tenente, l'uso della corda, le secchie d'acqua gettate addosso al caduto.

L'avv. Donati vuole sapere dalle testi Locatelli se questo bimbo c'era, quando fu alzata la corda. Esse dicono di no. A domanda dell'avv. Donati i soldati presenti affermano che il Blanc è amato dai soldati; quando tornò dopo l'arresto, fu accolto con molto cuore da ufficiali e soldati.

Il dibattito continua domani alle ore 9, per una leggera indisposizione dell'avv. Donati.

Nostre informazioni

Le notizie, che circolano oggi nelle sfere governative, circa il processo da intentarsi a coloro che sono accusati di aver sottratti i documenti della Banca Romana, sono in perfetta contraddizione con quelle che circolavano ieri.

Ieri si dava come certo il processo; oggi invece lo si smentisce.

Si aggiunge che Crispi non vuole assolutamente saperne di nuovi scandali, nei quali si troverebbero implicati dei nomi cari alla patria. Inoltre è certo che i documenti non si troverebbero più e che nessuno degli accusati confesserebbe né di averli sottratti, né di averne ordinata la sottrazione. Il processo dunque non darebbe che risultati negativi.

I due segretari della Commissione dei generali, incaricati di redigere le proposte di riforme militari approvate dalla detta Commissione, hanno quasi ultimati i loro lavori.

La Commissione si adunerà nuovamente a Roma subito dopo le manovre di campagna e le proposte saranno presentate all'on. Mocenni verso la metà di agosto.

Al Ministero dell'Agricoltura pervengono notizie inquietanti sullo stato delle campagne a causa della siccità e del caldo.

In diverse regioni il granoturco è completamente disseccato e quindi distrutto; le vigne intisichiscono; i prati sono bruciati. Anche gli olivi soffersero grandi danni.

Se non sopravvengono le piogge, l'annata, che si presentava così promettente, sarà invece pessima.

Le ultime notizie sul raccolto dei grani sono un po' migliori di quelle precedenti.

Nostri Dispacci PARTICOLARI

Mirri a Palermo

ROMA, 1, ore 7. Il generale Mirri fu nominato comandante il corpo d'armata di Palermo. Si recherà a destinazione dopo le attuali manovre.

Per la famosa sottrazione dei documenti

L'on. Colajanni ha fatto sapere ad alcuni amici di Roma che, se non si intenterà un processo per la sottrazione dei documenti della Banca Romana, solleverà, insieme ai colleghi dell'estrema sinistra, nuove tempeste alla Camera.

Egli aggiunge che potrebbe fare nuove importanti rivelazioni sulle banche d'emissione. Intanto sta raccogliendo gli elementi necessari.

Per la presa di Kassala

ROMA, 1, ore 9. Tra giorni, appena cioè sarà arrivato il rapporto di Baratieri sulla presa di Kassala, il ministro della guerra stabilirà le onorificenze da accordarsi agli ufficiali e militi che più brillantemente si condussero in quell'importante combattimento.

Baratieri verrà promosso per merito di guerra. Il rapporto sarà pubblicato nel bollettino ufficiale del ministero della guerra.

Divisione navale

Non ha fondamento la notizia che verrà

ricostituita la divisione navale italiana destinata all'America Meridionale.

L'Italia tiene già alcune navi da guerra nei mari americani ed esse sono sufficienti per far rispettare la bandiera nazionale al di là dell'Atlantico.

Sequestri annullati

Si sono iniziate le pratiche per far togliere il sequestro sui beni immobili di Tanlongo e Lazzaroni, che in caso di condanna dovevano restare a garanzia delle spese del processo e dei danni.

Stamane si sono restituiti a Lazzaroni i valori di circa 700 mila lire, statigli sequestrati nella occasione delle perquisizioni.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICÓ DI PADOVA

2 Agosto 1894

A mezzogiorno di Padova

Tempo medio di Padova ore 12 m. 6 s. 3
Tempo medio dell'Europa ore 12 m. 18 s. 34

Centrale (o dell'Etina)

Osservazioni meteorologiche

seguite all'altezza di metri 17 dal suolo o di metri 30,7 dal livello medio del mare

31 Luglio	Ore 9	Ore 15	Ore 21
Barometro a 0° mil.	755.5	755.0	754.9
Termometro centigr.	+23.9	+27.2	+22.1
Tensione del vap. acq.	11.8	9.6	14.0
Umidità relativa	53	35	71
Direzione del vento	SSW	NNW	NE
Velocità chil. orar. del vento	1	8	18
Stato del cielo	sereno	sereno	sereno

Dalle 9 del 31 alle 9 del 1:

Temperatura massima = + 29,6

» minima = + 18,3

F. BELTRAME, Direttore

F. SACCHETTO, Proprietario

Leone Angeli, Gerente resp.

I COLLEZIONISTI DI

FRANCOBOLLI

troveranno alla LIBRERIA MINOTTI

Piazza Unità d'Italia

un ricco assortimento

di 10.000 Francobolli

di tutte le specie

Buonissimi prezzi

106

LA BANCA VENETA

di Depositi e Conti Correnti

ESATTORIA DEL COMUNE DI PADOVA

Avverte

che a datare dal 1. Luglio corr. il signor Paccanoni Antonio di Alessandro, Direttore di questa Succursale, venne nominato Collettore dell'Esattoria.

Da oggi tutte le quantenze (bollette) ed atti d'Ufficio potranno essere firmati, oltre che dagli attuali Collettori, anche dal precitato sig. Paccanoni Antonio.

Padova, 27 luglio 1894.

LA DIREZIONE

ANNO Istituto Convitto ANNO

XXVII BARBERIS XXVII

Torino, Via Cibrario, 22-24, casa propria

Sez. A, unicamente preparatoria alla Scuola di Modena ed all'Accademia Militare.

Sez. B, Liceo, Ginnasio, Corso preparatorio all'Istituto Tecnico.

Aperto nelle vacanze per gli esami di riparazione. 577

Ufficio Traduzioni

Padova Via Rialto 1772 Padova

Pronta esecuzione di qualsiasi opera, di documenti, atti privati od ufficiali, o di corrispondenze commerciali nelle e dalle lingue principali.

Tariffe governative. — Segretezza. — Sollecitudine. — Esattezza.

Il Direttore

Prof. AD. WEIGELSPERG

589 P

AVVISO

Ogni Lunedì dalle 8 alle 16 mi troverò in mia casa (Via Borgese N. 4720 a disposizione di tutti.

Accordo facilitazione nel prezzo ai poveri. Antonio Massaretto

Recapito: Reale Farmacia Mauro all'Università. 269

Luogo ameno per villeggiare

n prossimità di SCHIO con comode adiacenze e giardinetto a piedi di deliziosi colli

Dirigersi: Gobbo G.B. Schio

545



È un preparato speciale indicato per ridonare ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza. Questa impareggiabile composizione per capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia né la biancheria, né la pelle e che si adopera con la massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba, fornendone il nutrimento necessario, e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cute, fa sparire la forfora.

ATTESTATO

SIGNORI ANGELO MIGONE E C. - MILANO.

Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli ed alla barba il colore primitivo, la freschezza e bellezza della gioventù, senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.

Una sola bottiglia della vostra Acqua Anticanizie mi bastò, ed ora non ho più un pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua innocua. Essa non macchia né la biancheria, né la pelle, ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli, facendo scomparire totalmente le pellicole e rinforzando le radici dei capelli, tanto che ora essi ora non cadono più, mentre corsi il pericolo di diventare calvo.

ENRICO PEIRANI

Una sola bottiglia basta per conseguire un effetto sorprendente
Costa L. 4 la bottiglia

Si vende presso tutti i Profumieri, Farmacisti e Droghieri
Deposito principale da A. MIGONE e C., Via Torino, 12, Milano
Alle spedizioni per pacco postale aggiungere Cent. 80 445

VENEZIA

Antico Albergo-Restaurant al Cavalletto

presso la Piazza San Marco

Restaurant alla carta - Stanze da Lire 2 in più, cendola e servizio compreso. - Pensione a L. 7 per giorno. - Omnibus alla Ferrovia.

Si parlano le principali lingue 394

USATE

L'ACQUA MINERALE

della Fonte Reale di Staro

raccomandata dalle Autorità mediche come la più

GASOSA, RICOSTITUENTE, DIGESTIVA

Piacevolissima al vino ed al tamarindo, viene tollerata dalle persone più delicate.

Unica e più economica per cura a domicilio

V. RONCONI farmacista Valli dei Signori

Proprietario Albergo Ristorante Alpino STARO

DEPOSITO GENERALE

presso la Farmacia E. F. BAREGGI Padova 409

C. F. WEBER

Lipsia-Plagwitz

Fabbrica privilegiata di Cemento bituminato

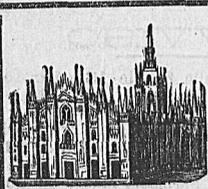
E CARTA CUOJO

per Coperture piane

Produzione annua:

Tettoie piane 300.000 m. q.
Cartone cuoio per coperture provvisorie 1.500.000 "

Prospetti e preventivi gratis 170



38° Esercizio

SOCIETÀ ITALIANA

DI MUTUO SOCCORSO

CONTRO I DANNI DELLA

GRANDINE

Fondata nel 1857 - Sede in Milano, Via Borgogna 5

Premiata con medaglia d'oro all'Esposizione di Milano 1881 ed a quella di Lodi 1883

Valori assicurati dal 1857 al 1893

L. 1.442.597.379.00

Media annuale dei valori assicurati

L. 38.989.418.55

Riserva

UN

MILIONE

Danni risarciti dal 1857 al 1893

L. 78.050.904.25

Media dei premi annuali

L. 2.346.737.70

Le assicurazioni del nuovo Esercizio 1894 si assumono col 1. aprile, tanto presso la Sede Sociale, che nelle dipendenti Agenzie e sub-Agenzie in base alla nuova tariffa.

Consigliere d'Amministrazione per la Provincia di Padova MALUTA comm. CARLO

Deputati Mandamentali: Piaggi dott. Giovanni, Padova - Meneghelli Domenico, Camporampione - Witel Isidoro, Cittadella - Forattì dott. Bortolo, Montagnana - Ventura cav. uff. dott. Antonio, Este - Mario co. cav. dott. Antonio Conselve e Monselice.

Agente Generale in PADOVA ing. VINCENZO VEZÙ Via S. Matteo N. 1521



FERNET-BRANCA

Specialità dei Fratelli Branca di MILANO

Fornitori di S. M. il Re d'Italia

I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglia d'Oro e Gran Diploma d'Onore

alle Esposizioni di Firenze 1861, Londra 1862, Parigi 1867, Vienna 1875, Venezia 1876, Filadelfia 1876, Parigi 1878, Sydney 1880, Bruxelles 1880, Melbourne 1881, Milano 1881, Nizza 1883, Torino 1884, Anversa 1885, Londra 1888, Barcellona 1888, Parigi 1889, Palermo 1892, Genova 1892

Medaglia d'Oro del Ministero d'Agricoltura, Industria e Comm., Roma 1892

Gran Diploma di I. Grado all'Esposizione Mondiale di Chicago 1893

MASSIME ONORIFICENZE

L'uso del Fernet Branca previene le indigestioni ed è massimamente raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi: questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista.

Questo liquore, composto di ingredienti vegetali, si prende mescolato coll'acqua, col seltz, col vino e col caffè. Corregge l'inerzia e la debolezza del ventricolo, stimola l'appetito, facilita la digestione, è sommamente antinervoso e si raccomanda alle persone soggette al mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causati da cattive digestioni o debolezza, nonché a quel malessere prodotto dallo spleen. Molti accreditati medici sostituiscono già da tanto tempo l'uso del Fernet-Branca ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi. Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche, da Rappresentanze Municipali e Corpi Morali.

Prezzo bottiglia grande L. 4. - Piccola L. 2.

Guardarsi dalle contraffazioni

Viaggiatori per il Veneto e Provincia signori Luigi De Prosperi e Ponzio Breganze

Sola concessionaria per l'esportazione nell'America del Sud C. F. HOFER e C. - GENOVA 304

SOCIETÀ AD AZIONI

per la fabbricazione di Macchine e smeriglio

BOCKENHEIN

presso Francoforte sul Meno

MOLE DI SMERIGLIO NAXOS per affilare a secco.

MOLE DI SMERIGLIO AMERICANO 1. qualità per affilare a umido e a secco.

SMERIGLIO vero Naxos e Smeriglio Thyra in tutte le gradazioni.

MACCHINE per affilare a smeriglio di nuovissima costruzione (85 modelli) per pura ghisa, affilare utensili e coltelli, per lucidare, per fresatrici, ecc.

TELA e CARTA smeriglio di 1. qualità, Carta vetro e di Pietra focaia.

METALLO bianco 1. qualità di qualunque lega. 166

SAPONI LIQUIDI PER TOILET

MOUILLA

LIQUED TOILET SOAP

A few drops sufficient for an abundant Lather

Guaranteed to be made from the Purest, and, at the same time, the Costliest Ingredients and, combining a far larger percentage of glycerine than is possible in hard Soaps, its effect on the Skin is therefore rendered doubly efficacious.

Delicately Perfumed

OBEAUSIFULLY RANSPNRENT, GELDEN IN COLOUR

PURER, MORE, CLEANSING, AGREEABLE, AND AS ECONOMICAL AS ORDINARY CAKE SOAPS

Unsurpassed for the complexion

INVALUABLE

For washing the head, rendering the hair silky und lustrous; a preventive of chapped hands, and wrinkles on the face; a luxury for the bat, and indispensable for delicate skins.

D.R DUNCAN'S Signature on neck of each Bottle

Of all Chemists, Perfumers & C. Retail 1 s. 6 d. and 2 s. 6 d. bottle

Wholesale of Proprietors

The Mouilla Liquid Soap Company Ltd

6 Adam Street, Strand, London, W. C. 33

DIFFIDA

I sottoscritti Comuni comproprietari dell'Antica Fonte Pejo, sentono il dovere di far pubblicamente conoscere quali arti subdole adopera la Ditta Carlo Borghetti di Brescia, onde trarre in inganno la Spettabile Clientela dell'Antica Fonte Pejo. Esasperata oltre ogni dire la Ditta Borghetti per la perdita dell'Antica Fonte di Pejo (tenuta per circa 30 anni) e non sapendo in qual modo sfogar la sua bile contro i nuovi assuntori signori CHIOGNA e MORESCHINI in Trento e I. R. Ministero dell'Interno a Vienna, continua a vendere sotto falsi nomi di Fonte Comunale Pejo, Fonte Comunale Pejo (al Monte) l'Acqua del Fontanino (già diretto dal signor Bellocari di Verona), che per le antecedenze avute, come Ditta d'onore, non dovrebbe aver l'ardire di nemmeno nominare. Si vede perciò abbastanza chiaro, come la Ditta Borghetti, infischandosi di tutto e di tutti, cerchi d'ingannare il pubblico con la menzogna, ed è perciò che i Comuni comproprietari dell'Antica Fonte Pejo sono insorti onde far cessare tale inganno, avvisando che si chieda sempre

ACQUA DELL' ANTICA FONTE PEJO

e non solamente Acqua Pejo, onde non restare ingannati col Fontanino od altri nomi, che, con un coraggio degno di miglior causa, spaccia la Ditta Borghetti. - Tanto per non veni mai meno a se stessa e per non smentire la sua onorata franchezza, applica alle etichette del suo Fontanino anche le medaglie che l'Antica Fonte Pejo si acquistò a diverse Esposizioni, e, forse forse, al suo Fontanino applicherà anche la Medaglia che l'Antica Fonte Pejo ebbe in quest'anno 1894 all'Esposizione di Vienna.

I Comuni Comproprietari COGOLO, CELLEDIZZO e COMASINE

L'ACQUA DELL'ANTICA FONTE DI PEJO si ha in tutte le Farmacie del Regno, ai Depositi annunciati e alla Direzione Unica della Fonte CHIOGNA e MORESCHINI in Brescia, Via Palazzo Vecchio, 2036. 187

Manifattura d'armi
Ferdinando Drissen

LIEGI (Belgio)



Si spedisce franco a richiesta l'Album illustrato italiano, con numerose novità, 145 incisioni e guida del cacciatore.

Specialità di fucili a triplice e quadrupla chiusura, ecc. Tutte le armi vengono garantite per la solidità e precisione. 583

LABORATORIO

Chimico-Farmacutico

FRANCESCO MINISINI

UDINE

Berlinertes Rittutions Fluid

L'uso di questo fluido è così diffuso, che riesce superduo ogni raccomandazione. Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia la più avanzata, impedisce l'irrigidire dei membri, e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche. Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori articolari di antica data, la debolezza dei reni, viscoloni alle gambe, accavallamenti muscolari, e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose. Deposito in Lonigo presso la Farmacia Fratelli Pomello. 469

TIP TOP

È il nome del portamonete misterioso che non può aprirsi e chiudersi, se non da chi ne conosce il segreto. Riesce utilissimo oltre ad essere un grazioso «necessaire» per signori e signore. Raccomandasi anche per la solidità della pelle e della montatura. - Prezzo L. 5 - In provincia L. 5,25 per spese postali. - Rivolgersi al sig. Carlo Bode, Via Muratte, Palazzo Sciarra, ROMA.

MUSICA A CASA

500 pezzi per pianoforti vengono spediti franco di porto in tutta Italia, per sole Lire 15, previa invio dell'importo o contro assegno.

100 ballabili dei più in voga e recenti.

121 delle più belle canzoni popolari di tutte le nazioni.

50 rinomate composizioni di Mozart, Beethoven, Hayn, ecc.

11 bellissime ouvertures

56 canzoni senza parole di Mendelssohn

182 dei più favoriti pezzi d'opera, ecc.

Le ordinazioni si eseguono prontamente

MORITZ GLOCAU J.

Amburgo (Germania) H40P

La Pubblicità

è il solo mezzo

per far prospere

rare i propri interessi.